

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 giugno 2018, n. 92

PSR 2007-2013 – Misura 226. “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. Realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale e telerilevamento incendi boschivi per il territorio regionale pugliese. Comuni di Altamura, Minervino Murge, Spinazzola e Ruvo di Puglia – Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5297.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i “*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*”;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Piano del Parco nazionale dell'Alta Murgia, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 dell'11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Direttore f.f. del Parco nazionale dell'Alta Murgia n. 180 dell'01/07/2016 “*Disposizioni tecniche per l'esecuzione di interventi selvicolturali nel parco nazionale dell'Alta Murgia*”

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”*” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “*Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTA la D.G.R. n. 585 del 10/04/2018 con cui è stato approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020”

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 3881 del 30/01/2017, acquisita al prot. AOO_089/02/02/2017 n. 1009, l’Agenzia per le Attività irrigue e forestali (ARIF), trasmetteva l’istanza volta al rilascio del parere nell’ambito del procedimento di Valutazione di incidenza (livello I - *screening*) per gli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_07/02/2017 n. 1173, il Servizio VIA e VINCA a seguito della preliminare istruttoria della documentazione trasmessa, osservava che le aree di intervento all’interno del complesso forestale regionale “Senarico”, nel Comune di Spinazzola, e “Bosco Pulicchie - Loc. Parise”, nel Comune di Altamura, erano ricomprese nell’area di competenza dell’Autorità di Bacino della Basilicata. Alla luce di quanto rilevato, il medesimo Servizio, invitava ARIF a trasmettere la relativa documentazione ai Comuni in indirizzo territorialmente competenti, al fine di consentire le verifiche previste dall’art. 4 quater c. 4 delle NdA del vigente PAI della Basilicata nonché a depositarli presso l’Autorità di Bacino della Basilicata, ai sensi del medesimo articolo. Al contempo, il Servizio VIA e VINCA invitava altresì l’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia e l’Autorità di Bacino della Puglia, ai quali risulta essere stata inviata la predetta nota prot. n. 3881/2017 “per conoscenza”, ad esprimere i propri pareri di competenza ai sensi dell’art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii;
- con nota prot. AOO_ARIF/15/03/2018 n. 12703, ARIF trasmetteva la nota prot. n. 3042 del 06/03/2017 dell’Autorità di Bacino – Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia) nella quale la medesima Autorità affermava che “(...) *dalla verifica degli elaborati progettuali allegati non risultano vicoli PAI né situazioni interessanti sotto il profilo della sicurezza idraulica per le aree di intervento*” nonché la nota prot. n. 626/8002 dell’11/05/2017 dell’Autorità di Bacino della Basilicata nella quale, riscontrando la nota prot. n. 13190 del 21/03/2017 si dichiarava che “*Dalla consultazione delle cartografie alla nota, si evince che le aree interessate non interferiscono con areali a rischio idrogeologico e idraulico dal Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) vigente. Ne consegue che non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Ente. Tuttavia occorre considerare che il PAI e i relativi aggiornamenti sono redatti sulla base degli elementi conoscitivi disponibili alla data di predisposizione degli stessi; pertanto non si può escludere la presenza e/o innesco di fenomeni di instabilità idrogeologica o di inondazione nelle parti di territorio ove le cartografie del API non riportano alcun areale a rischio. La Normativa di Attuazione, al fine di garantire anche in queste parti di territorio la difesa da eventuali rischi non censiti, pur non prevedendo l’espressione di parere da parte dell’AdB, all’articolo 4-quater, evidenzia la necessità di effettuare, nella redazione dei progetti, opere e/o interventi, adeguati studi geomorfologici, idrogeologici, idrologici e idraulici.*”;
- con nota prot. AOO_ARIF/15/05/2018 n. 25942, acquisita al prot. AOO_089/16/05/2018 n. 5183, ARIF trasmetteva la nota prot. n. 16/2018 con cui il Parco nazionale dell’Alta Murgia trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell’art. 5 c. 7 del D.P.R. n. 357/1997 e dell’art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., rilasciando altresì il proprio nulla osta condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione degli interventi

Il progetto consiste nella installazione di stazione di telerilevamento per incendi e di un mini impianto fotovoltaico nelle foreste demaniali di Acquatetta, Mercadante, Monte Chiancaro, Pulicchie, Scoparelle e Senarico. Le stazioni sono dotate di: stazione meteorologica, pluviometro, realizzazione dello shelter per ricovero apparati, telecamere di sorveglianza, pannelli a celle solari e, in alcuni casi, nelle F.D.R. di Monte Chiancaro, Pulicchie e Senarico saranno posti in opera un palo poligonale conico su cui saranno montate antenne, telecamere varie, parabola e anemometro e realizzato di un cavidotto. La superficie occupata per la realizzazione delle predette opere oscilla dai 225 ai 460 mq a seconda dei siti di intervento.

Descrizione del sito di intervento

Tutte le aree di intervento rientrano nel Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC – ZPS “Murgia Alta”. Secondo il relativo Formulario standard¹, all'interno di tale sito sono presenti i seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: 6210* (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee), 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), 8210 (Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica), 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico) e 9250 (Querceti a *Quercus trojana*). Per tale Sito valgono le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale 18 luglio 2008 n. 15 “Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni”, quelle di cui al Regolamento 28 dicembre 2008 n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007” nonché quelle riportate nel Regolamento regionale 10 maggio 2016 n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” così come modificato dal Regolamento regionale 10 maggio 2017 n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”.

Le aree di intervento sono ricomprese all'interno o di rimboschimenti (F.D.R. “Acquatetta”, “Mercadante” e “Pulicchie”) o all'interno di superfici caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0. In tale habitat rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che sono ben più di quelle delle comunità indicate nelle associazioni elencate nel manuale europeo Nell'Italia sud-orientale quest'ordine di vegetazione è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Per l'Italia sud-orientale l'habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con leccete mesofile dell'associazione *Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis* (habitat 9340 “Foreste di *Quercus ilex* e *Q. rotundifolia*”), con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* “Boschi orientali di quercia bianca”), con formazioni a *Quercus trojana* delle associazioni *Teucro siculi-Quercetum trojanae* ed *Euphorbio apii-Quercetum trojanae* (habitat 9250 “Querceti a *Quercus trojana*”) e con gli altri aspetti degradativi delle relative le serie di vegetazione. Tra questi le formazioni terofitiche della classe *Tuberarietea guttatae* dell'alleanza appenninica *Hypochoerion achyrophori* nella suball. *Ononidenion ornithopoides* riferibili all'habitat 6220 “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*”. A riguardo dell'habitat 62A0, si rileva che prima che venisse approvato tale codice, utile per identificare stazioni illirico-submediterranee dell'Italia nordorientale e adriatica, le cenosi venivano riferite a 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)”. Nell'Italia meridionale-orientale le comunità ad esso riferibili rientrano in un'alleanza endemica (*Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae*) floristicamente ed ecologicamente ben differenziata che raggruppa praterie xeriche della classe *Festuco-Brometea* con accentuati caratteri di mediterraneità che, pur presentando affinità con quelle transadriatiche o nordadriatiche, da queste differiscono sia per un proprio contingente endemico e sia per la presenza di specie che qui paiono trovare il loro optimum sinecologico.²

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine (F.D.R. “Monte Chiancaro”)

6.1.2 - Componenti idrologiche

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

² <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107>

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (F.D.R. “Acquatetta”, “Mercadante”, “Monte Chiancaro”, “Pulicchie” e “Senarico”)
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP – Boschi (Acquatetta”, “Mercadante”, “Monte Chiancaro”, “Pulicchie” e “Senarico”)
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell’Alta Murgia)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS “Murgia Alta”)
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - UCP - Area di rispetto dei siti storico culturali (F.D.R. “Monte Chiancaro”);
 - UC - Area di rispetto delle componenti culturali insediative (F.D.R. “Senarico”)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L’Altopiano murgiano

considerato che:

- le tipologie d’intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia, la Sezione Vigilanza ambientale e i Comuni di Altamura, Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Spinazzola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, e rilevato che la realizzazione del progetto in esame può contribuire a prevenire e a limitare la diffusione degli incendi boschivi, che è uno degli obiettivi di conservazione individuati dal R.r. 12/2017 per il SIC/ZPS “Murgia Alta”, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata rappresentando l’esigenza di rispettare quanto prescritto dall’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia nel proprio parere reso con la nota n. 16/2018, precedentemente richiamata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito Misura 226 Azione 1. *“Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente – Agenzia per le Attività irrigue e forestali;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Autorità di Bacino della Basilicata, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ai Comuni di Altamura, Minervino Murge, Ruvo di Puglia e Spinazzola e al Coordinamento territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)